indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Tutto è grazia

Se vogliamo avere una fede autentica, genuina e solida dobbiamo sempre più convincerci che nulla ci è dovuto, ma al contrario tutto è grazia. Solo questo ci apre allo stupore, alla meraviglia, alla gratitudine, al rendimento di grazie. Il cristiano non è solo colui che chiede o che riceve grazie. È piuttosto colui che rende grazie perché sa riconoscere che è immerso nel mistero della gratuità dell'amore di Dio.

Don Patrizio Di Pinto

Anche quest'anno è molto varia l'offerta della scuola diocesana di teologia Paolo VI

La formazione per impegnarsi nella pastorale

Tra i corsi quello per operatore pastorale e gli approfondimenti su patristica, Creato, spiritualità, Sacra Scrittura, arte e cinema, più le offerte rivolte agli istituti superiori

DI RIGEL LANGELLA

Arte, cinema, "eco–teologia", psicologia, storia del territorio e molto altro: questi gli elementi del ponte verso il laicato e la società civile, nel suo insieme, gettato dalla diocesi di Latina sui solidi pilastri di cultura, dialogo, interdisciplinarietà. Si tratta dell'esperienza, ormai consolidata, della Scuola diocesana di Teologia "Paolo VI" che è partita anni addietro, dopo la chiusura dell'Istituto di Scienze Religiose, al fine di fornire a ministranti, diaconi, catechisti e tutti gli operatori pastorali, le necessarie basi formative per qualificare il loro ministero ecclesiale nella comunità. Nel corso degli anni, grazie alla sensibilità del vescovo Mariano Crociata, si è consolidata e sviluppata una fruttuosa sinergia con il corpo docente, formato da teologi e docenti, laici e religiosi. Così, in breve tempo, all'originaria offerta formativa, centrata sul corso base per operatori pastorali (articolata in due anni ciclici, al termine dei quali si consegue un attestato di formazione teologica di base), si sono affiancati altri moduli diversificati: i corsi diocesani di formazione, oltre a convegni pastorali e interdisciplinari, cui si sono aggiunti i "percorsi" e le "letture", dedicati agli studenti delle scuole superiori. Una novità, fortemente sostenuta dal vescovo Crociata, che risponde all'appello pressante di papa Francesco di una chiesa "in uscita" capace di incontro e di dialogo, in particolare con le giovani generazioni, grazie a nuove proposte e linguaggi "non di sacrestia", come raccomandato recentemente ai parroci romani. Quanto ai corsi diocesani di formazione, sono stati progettati secondo un ciclo tematico quadriennale (Dio, Cristo, uomo, chiesa), che, dopo una fase di sperimentazione, si è così strutturato, in ragione dei positivi risultati raggiunti, dimostrati dal numero di iscritti in costante crescita. Un dato per tutti: nello scorso anno formativo 2018–19 le iscrizioni sono state 294 con il 25% di nuovi iscritti e solo 60 erano docenti di Religione, a dimostrazione della sete del Popolo di Dio di attingere alle sorgenti della Parola. I corsi sono aperti a tutti e hanno ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, come aggiornamento per gli insegnanti, grazie al patrocinio accademico dell'Istituto Teologico Leoniano di Anagni. Non solo teoria, ma anche corsi di spiritualità, con momenti di approfondimento ed esercizi residenziali, oltre a un corso di teologia della creazione, dedicato alla biodiversità, secondo l'orientamento dei Vescovi italiani, con visite in aziende bio del ricco territorio agricolo della provincia pontina. Anche gli orari dei corsi, da quest'anno, sono stati diversificati e articolati in fasce pomeridiane e non solo serali, per favorire la più agevole partecipazione dai centri più distanti, una volta verificato che il 60% degli iscritti proveniva dalla sola forania di Latina, logisticamente favorita. Tra le nuove esperienze, estremamente positivi i risultati ottenuti dagli incontri con gli studenti delle scuole superiori, offerti gratuitamente dalla diocesi, con risposte oltre le aspettative, tanto da non riuscire a soddisfare tutte le richieste pervenute dal vasto territorio diocesano, che comprende ben diciassette Comuni. Inoltre, da quest'anno è iniziata una proficua collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano che ha curato un percorso biennale di formazione, dedicando uno spazio rilevante alla cura della persona con disabilità. Infine, i convegni per approfondire il tema dell'orientamento pastorale diocesano, dedicato quest'anno al mondo dell'infanzia nell'ambito del Progetto ZeroDiciotto. Le lezioni sono tenute da docenti altamente qualificati, che hanno maturato una lunga esperienza nell'ambito della formazione scolastica e universitaria. Per il calendario completo, con orari e le altre informazioni utili, basterà consultare il sito web della diocesi di Latina (www.diocesi.latina.it).

il progetto

Prendersi cura dell'infanzia

Una attenzione verso i più deboli della società, nello specifico ai bambini e agli adolescenti. La porterà nel capoluogo pontino il Progetto Germogli, curato dalla Rete territoriale di Latina dell'associazione Semi di Pace. La presentazione ufficiale si terrà domenica prossima, 20 ottobre, alle 16,30, presso la parrocchia San Luca di Latina, che ha donato la sede di riferimento per il progetto, con l'evento "Festincontro con Germogli".
Questo progetto, nato nella scorsa primavera, va ad affrontare una problematica difficile per le famiglie, forse in qualche caso ancora sottovalutata per ignoranza o pregiudizio, che è quella del sostegno psicologico. Dall'associazione spiegano che lo scopo del progetto è quello di «fornire, interventi in ambito psicologico, neuropsicologico, psicoterapeutico, logopedico e neuropsicomotorio ai minori e alle famiglie con disagio economico, senza far gravare i costi sulle famiglie stesse».
Ciò sarà possibile grazie al sostegno con le donazioni che singoli, aziende o altri enti possono fare effettuando un bonifico sul conto corrente. Oltretutto, in base alle norme tributarie questo contributo può essere detratto dalle imposte quando si presentarà la dichiarazione dei redditi. In alternativa, le persone potranno partecipare alle iniziative attivate del gruppo dei volontari.
Nel concreto, per chiedere il servizio basterà chiamare il numero 3770898756 e si verrà indirizzati ai professionisti che si occupano della presa in carico e del trattamento. I professionisti, tutti iscritti al proprio albo professionale, hanno messo a disposizione del progetto le loro capacità e il loro tempo e riceveranno dall'associazione un compenso calmierato e commisurato allo spirito sociale del progetto.
Semi di Pace International è un'associazione umanitaria attiva in Italia e nel mondo con progetti a carattere sociale che mirano a contrastare ingiustizie, discriminazioni e povertà, sostenere le categorie sociali più deboli e garantire i diritti umani fondamentali.

Denise Screti

Veglia missionaria

Il prossimo venerdì, presso la parrocchia del Sacro Cuore a Latina, alle 20.30, si terrà la veglia di preghiera missionaria. Iniziativa voluta per rispondere all'invito del Papa di celebrare in forma straordinaria il mese missionario di ottobre. Presiederà la veglia, il neo-cardinale Fridolin Ambongo Besungu, arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo), presidente della Conferenza episcopale di quel Paese e membro nominato al Sinodo dei vescovi sull'Amazzonia.

La mediazione penale si fa con il consultorio

Per il secondo anno consecutivo sarà il Consultorio familiare diocesano *Crescere insieme* di Latina a realizzare il progetto "Percorsi di mediazione penale", voluto dal Ministero della Giustizia. In questi giorni, la struttura diocesana ha ricevuto la notizia della vincita del bando di gara disposto dall'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione penale esterna per Lazio, Abruzzo e Molise. Il Consultorio diocesano dovrà realizzare dieci percorsi di mediazione penale a favore di persone adulte in messa alla prova. Ogni percorso sarà gestito in modo tale da favorire e realizzare momenti di incontro e di confronto tra imputati o indagati e le vittime, anche non dirette, in un contesto neutro e rispettoso delle esigenze degli interessati. Inoltre, il Consultorio dovrà impegnarsi nella promozione della cultura della mediazione e della giustizia riparativa nell'ambito territoriale di competenza dell'Ufficio locale esecuzione penale esterna di Latina (Ulepe). Infatti, uno degli obiettivi del progetto è quello di sensibilizzare la comunità locale verso forme di giustizia alternative fondate sulla riparazione e l'impegno civico. In questo ambito il Consultorio diocesano ha già la sua esperienza poiché da anni ha investito risorse nella mediazione penale, iniziando nel 2006 con il settore minorile grazie a un protocollo per cui prende in carico i casi inviati dal Tribunale per i Minorenni. Invece, dal 2017 ha avviato un analogo servizio, dopo la stipula di un protocollo con il Tribunale di Latina e l'Ulepe pontino per la messa alla prova degli adulti, come previsto dalla legge 67 del 2014. Questa possibilità si applica agli indagati o imputati di reati punibili fino a quattro anni di carcere, i quali possono richiedere la sospensione del processo e la successiva messa alla prova per un determinato periodo di tempo. All'esito positivo di questa prova potranno vedersi riconosciuta l'estinzione del reato. Il programma è stabilito dall'Ufficio locale di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia (Ulepe), sotto la supervisione del giudice, e prevede come attività obbligatorie, l'esecuzione gratuita di un lavoro di pubblica utilità, l'attuazione di condotte riparative per eliminare le conseguenze dannose derivanti dal reato, nonché il risarcimento del danno causato e, dove possibile, l'attività di mediazione con la vittima del reato.

Pasquale Lattari

Latina

Disastri e maremoto, ma è solo un'esercitazione

Gli ultimi giorni sono stati davvero impegnativi per il sistema locale della Protezione civile. Due grandi esercitazioni, coordinate dalla Prefettura di Latina, hanno interessato il territorio con scenari e modalità diverse. Giovedì scorso, l'Agenzia regionale di protezione civile ha organizzato l'esercitazione per "posti di comando" Tsunextt con i Comuni pontini che affacciano sul mare. La simulazione è stata quella di un'emergenza relativa a un maremoto lungo le coste del Mar Tirreno meridionale. Hanno partecipato oltre alla Regione e i Comuni, anche le Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco, la Capitaneria di porto, l'Asl, l'Ares-118 e la Croce Rossa Italiana, osservatori inviati dal Dipartimento di Protezione Civile, dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, per un totale di circa cento persone. L'obiettivo è stato quello di provare i flussi di attivazione e comunicazione fra le diverse strutture di comando e operative che devono gestire l'emergenza e i modelli di intervento dei Comuni coinvolti.
Ancor più impegnativa Childex 2019, tenuta lo scorso fine settimana sulle colline. Protagonisti i Comuni di Priverno e Maenza, con Save The Children, che hanno organizzato un'esercitazione su "scala reale" coinvolgendo la popolazione locale. Più di 300 persone, di cui 150 bambini, hanno imparato quali sono i comportamenti da adottare in caso di calamità naturale con la conseguente evacuazione dei centri abitati, per finire ospitati in un centro di accoglienza. Un'occasione per verificare in concreto i piani di emergenza di protezione civile di cui sono dotati i due Comuni.

Remigio Russo

La bellezza del vetro tra arte e lavoro

Apre oggi la mostra ideata dall'Archivio di Stato di Latina con privati e studenti

Sarà una mostra davvero particolare, quella organizzata dall'Archivio di Stato di Latina. Presso la sede di via dei Piceni 24, questa mattina sarà inaugurata l'esposizione "Il vetro tra arte e lavoro". Questa iniziativa si inserisce nell'ambito della "Domenica di carta 2019", evento voluto dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e che vede l'apertura straordinaria al pubblico di tutti gli archivi e biblioteche statali. L'Archivio di Latina sarà aperto dalle 10 alle 18, durante la giornata sarà possibile effettuare visite guidate su prenotazione, inviando una email all'indirizzo as-lt@beniculturali.it. L'ultimo turno di visita è previsto per le ore 16,30. All'interno della mostra, dedicata al vetro e alla sua produzione, saranno esposti documenti relativi alla attività e alla produzione grafica della storica azienda vetraria Avir di Gaeta, la collezione privata di bottiglie artistiche di proprietà dell'architetto Giuseppe De Spagnolis, e una serie di etichette per bottiglie ideate dagli studenti dell'Istituto superiore "Galilei–Sani" di Latina. Tra la documentazione dell'Avir i visitatori potranno ammirare alcuni progetti grafici di bottiglie prodotte per tutte le più importanti aziende italiane del settore bevande negli anni 60 e 70 del secolo scorso, come pure altri materiali relativi alla produzione del vetro. Le etichette per bottiglie ideate dagli studenti dell'indirizzo grafico del "Galilei–Sani" rappresentano interessanti esempi di restyling di etichette già presenti sul mercato, elaborate in nuove e più attuali immagini grafiche. Le bottiglie della collezione privata De Spagnolis, provenienti da ogni parte del mondo, testimoniano infine la duttilità e versatilità del "materiale vetro" nel ricevere ed adattarsi a qualsiasi forma progettuale. Una nota dell'Archivio di Stato ha spiegato che «in un momento storico cruciale a causa della emergenza ecologica planetaria è necessario infatti rivolgere uno sguardo al passato per ricevere stimoli e suggerimenti da utilizzare nel presente e nel futuro. Tra poco sarà abbandonato l'uso della plastica in molti settori della nostra vita, e allora quale migliore occasione per riscoprire il vetro». L'Archivio di Stato è un organo periferico del Ministero per i beni e le attività culturali, il cui compito è quello di conservare gli archivi prodotti dagli organi e dagli uffici giudiziari e amministrativi statali e di altre categorie.

L'Archivio di Latina

musica. A Terracina il concerto del coro diretto da Frisina

Per gli amanti della musica sacra sarà un momento da non perdere. Sabato prossimo, a Terracina presso la parrocchia dei Santi Damiano e Cosma, si terrà il concerto del Coro della diocesi di Roma, diretto dal maestro monsignor Marco Frisina, noto autore musicale. Il parroco don Massimo Capitani ha invitato monsignor Frisina a presiedere la Messa alle 18, cui seguirà – alle 19 circa – il concerto. Monsignor Marco Frisina, nato a Roma, il 16 Dicembre 1954, è un presbitero, compositore e direttore di coro italiano. Nel 1984, ha fondato il Coro della diocesi di Roma, composto da oltre 250 elementi, nato per animare le più importanti liturgie diocesane, molte delle quali presiedute dal Papa. Autore di canti liturgici ispirati dalla Sacra Scrittura, come: Cantico dei Cantici, Magnificat, Passio Christi, Resurrexit, musiche per film, per il Giubileo del 2000, le Giornate Mondiali della Gioventù. Ordinario dell'Accademia dei Virtuosi del Pantheon della quale è Assistente Spirituale. Ha composto l'opera teatrale *La Divina Commedia*. Dal 2015 è Direttore artistico del "Concerto con i poveri e per i poveri" che si tiene nell'Aula Paolo VI.

Emma Altobelli